



Decreto Dirigenziale n. 171 del 12/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D.LGS 152/06. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA/MISO DA CONSIDERARSI PER FASI, LIMITATAMENTE AI SUOLI SUPERFICIALI, DELL'AREA DELLO STABILIMENTO "IMMOBILIARE AREA" SITO IN LOCALITA' CALABRICITO DEL COMUNE DI ACERRA, COMPRESIVA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO. SOCIETA' IMMOBILIARE AREA S.R.L...

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che gli articoli 239 e ss. del Titolo V Parte IV del D.Lgs n° 152/06 “Norme in materia ambientale” disciplinano la bonifica dei siti contaminati;
2. che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli è competente in materia di valutazioni di Piani di caratterizzazione e di Progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza operativa/permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;
3. che presso questa U.O.D. è in corso il procedimento amministrativo ambientale, di cui all’art. 242 del D. Lgs 152/06, riguardante l’area dello stabilimento “Immobiliare Area S.r.l.” ubicato in Acerra (NA) – località Calabricito;
4. che il procedimento ambientale riguardante l’area di che trattasi, inizialmente di competenza del MATTM sino al 2013, è stato successivamente trasferito in capo alla Regione Campania, per effetto del D.M. n. 7/2013;
5. che in data 22/11/2016, si è tenuta presso questa UOD la Conferenza di servizi, finalizzata alla valutazione del documento aggiornato di Analisi di Rischio Sito-specifica, acquisito in data 09/09/2015 prot. n. 2015.0600296, presentato dalla Società Immobiliare Area Srl, per i suoli e per le acque di falda, relativi al sito de quo;
6. che la medesima Conferenza di Servizi del 22/11/2016 ha approvato il documento dell’Analisi di Rischio e ha disposto che la Società Immobiliare Area S.r.l. presentasse, entro sei mesi, il progetto di bonifica (MISO) del sito di cui sopra, tenendo conto del nuovo targhet definito dalle CSR calcolate;
7. che la Società Immobiliare Area Srl con nota prot. n. 5/2017 del 23.05.2017 ha trasmesso a questa UOD il progetto di bonifica in argomento (MISO), datato maggio 2017, ritrasmesso con nota acquisita agli atti in data 24/01/2019 prot. n. 2019.0050025, in quanto non rinvenuto agli atti di questa U.O.D.;
8. che questa UOD con nota del 24.10.2018 prot. 2018.0671469 ha richiesto alla Società Immobiliare Area Srl di trasmettere apposita autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante, nella quale si indicassero tutti i vincoli insistenti sull’area del sito in questione;
9. che la Società Immobiliare Area S.r.l. con nota Pec del 12.12.2018, acquisita agli atti di questa UOD al prot. 2018.0797466 del 14.12.2018, ha trasmesso la succitata autocertificazione nella quale si dichiara che lo Stabilimento Immobiliare Area, ubicato nel Comune di Acerra, non ricade in un’area soggetta a vincoli.

RILEVATO

1. che la Società Immobiliare Area Srl con nota acquisita agli atti in data 24/01/2019 prot. n. 2019.0050025, ha ritrasmesso a questa UOD il progetto di bonifica (MISO) in argomento, datato maggio 2017;
2. che nella Conferenza di servizi tenutasi presso questa U.O.D., iniziata il 22/01/2019 e conclusasi il 18/02/2019, a cui sono stati invitati il Comune di Acerra, la Città Metropolitana di Napoli, l’Asl Na 2 Nord, l’Ente Idrico Campano, il Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, l’Arpac e la Società Immobiliare Area S.r.l., finalizzata all’approvazione del progetto di bonifica (MISO) presentato dalla medesima Società Immobiliare Area S.r.l. per il sito ubicato in Acerra (NA) – località Calabricito, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi e/o acquisiti i sottoelencati pareri:
 - l’Arpac, con nota prot. n. 0007939/2019 del 08/02/2019 acquisita in data 14/02/2019 prot. n. 2019.0101100, ha espresso parere favorevole al progetto di bonifica (MISO) presentato, limitatamente alla bonifica dei suoli superficiali, rappresentando che *“al termine delle attività di scavo, Arpac provvederà a prelevare in contraddittorio i controcampioni di verifica dalle pareti e dal fondo foro degli scavi eseguiti, ai fini di verificare l’avvenuta bonifica”*;
 - l’Arpac, nella seduta di CdS del 18/02/2019, ha fatto presente che, per quanto riguarda la matrice acque di falda, l’iter tecnico amministrativo del monitoraggio della falda effettuato in

contraddittorio col soggetto obbligato negli anni 2015-2016, deve ancora essere concluso. Ha rappresentato, tuttavia, che dai risultati ARPAC di tali analisi è emerso un superamento anche del parametro Idrocarburi totali nei piezometri WC2 e WC 10 nella campagna di monitoraggio di Aprile 2016 precedentemente non riscontrato. Pertanto, ha ritenuto necessario l'aggiornamento ulteriore dell'analisi di rischio in presenza di variazioni dei presupposti dei risultati analitici su cui si basava la precedente AdR e ha prescritto un'ulteriore campagna di monitoraggio di un anno con cadenza trimestrale che includesse anche il parametro Idrocarburi totali. Al termine del monitoraggio e dei risultati dell'eventuale aggiornamento dell'AdR, verrà stabilita la possibilità di trasformare l'attuale MISE in MISO, o in alternativa le misure da adottare per la bonifica della falda.

- la Conferenza di servizi, nella seduta del 18/02/2019, dopo ampio ed approfondito confronto, nel prendere atto di quanto dichiarato da Arpac, ha approvato il progetto di Bonifica (MISO) presentato, limitatamente alla sola bonifica dei suoli superficiali. A tal uopo, la CdS ha disposto che i prelievi dei campionamenti e delle pareti di fondo fossero effettuati nel pieno rispetto della "Proposta di integrazione del Protocollo Operativo" per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati Fondo scavo e Pareti" di Arpav per il sito di interesse Nazionale di Porto Marghera. Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio delle acque di falda, la Regione ha disposto che tale ulteriore monitoraggio sia eseguito in contraddittorio con Arpac. La Regione ha concordato, che al termine del monitoraggio e dei risultati dell'eventuale aggiornamento dell'AdR, verrà stabilita la possibilità di trasformare l'attuale MISE in MISO, o in alternativa le misure da adottare per la bonifica della falda. La Conferenza ha precisato che il Set analitico a cui ci si dovrà riferire per il monitoraggio della falda è quello proposto nel documento di MWH denominato "Risultati dell'evento di monitoraggio svolto ad aprile 2016" edizione giugno 2016, da integrarsi con il parametro "Idrocarburi totali".

Ai fini delle garanzie finanziarie, da prestarsi a cura del Soggetto obbligato, per il corretto completamento degli interventi di bonifica, limitatamente ai suoli, il rappresentante della Società Immobiliare Area S.r.l., ha dichiarato nel corso della CdS, che i relativi costi presumibili sono di circa 25.000 Euro, così come indicato nell'allegato n. 10 al Progetto di bonifica presentato;

3. Che nella succitata seduta del 18/02/2019, la Conferenza ha, tra l'altro, preso atto del contenuto dell'autocertificazione prodotta dalla Società Immobiliare Area S.r.l., acquisita in data 14/12/2018 prot. n. 2018.0797466 nella quale è stato dichiarato che lo stabilimento Immobiliare Area sito nel Comune di Acerra (NA) non ricade in un'area soggetta a vincoli. La CdS ha preso atto, altresì, di quanto comunicato dalla Società con la precitata nota prot. n. 05/2017 del 23/05/2017, ovveroomissis *"che gli interventi di scavo previsti non ricadranno in aree soggette a vincoli archeologici"*, atteso che gli interventi ricadrebbero in adiacenza ad un'area soggetta a vincolo archeologico;
4. Che, successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, sono pervenuti i seguenti pareri e/o note:
 - Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. 20883 del 19/02/2019 acquisita in data 20/02/2019 prot. n. 2019.0114130, con cui è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - Nota del Comune di Acerra prot. n. 54441 del 22/07/2019 acquisita in data 26/07/2019 prot.n. 2019.0474384, di riscontro alla nota di questa U.O.D. prot. n. 2019.0379273 del 17/06/2019, con cui il medesimo Ente ha, tra l'altro, comunicato a questa U.O.D. che *" omissis ...dalla documentazione prodotta, in allegato alla nota prot. 52388 del 12.07.2019 si rileva che il punto di sondaggio in parola, così come individuato nella summenzionata documentazione, secondo le previsioni del PRG approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8462 del 26.10.1982, non ricade in zona H "Aree naturali e Archeologiche", inoltre secondo le previsioni del PUC adottato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 03.04.2019,non ricade tra le aree individuate come Beni archeologici di interesse culturale, piani urbanistici ad oggi vigenti in regime di norme di salvaguardiaomissis"*;
 - Nota del Comune di Acerra del 31/07/2019 prot. n. 56495 acquisita in data 08/08/2019 prot. n. 2019.0498339, di riscontro alla nota di questa U.O.D. prot. n. 2019.0478624 del 30/07/2019, con cui il medesimo Ente ha comunicato, che in merito al procedimento di che trattasi, aveva *"..... già espresso, per quanto di competenza, il proprio parere trasmesso con la nota prot. n. 54441"*

del 22/07/2019, nello specifico in merito alla presenza del vincolo Archeologico. Altre valutazioni esulano dalle prerogative di questo Ente in quanto di competenza specifica dei rispettivi Enti preposti”.

PRESO ATTO

1. Che l'Arpac, con nota prot. n. 0007939/2019 del 08/02/2019, ha espresso parere favorevole al progetto di bonifica (MISO) presentato, limitatamente al progetto di bonifica dei suoli superficiali;
2. Che la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 20883 del 19/02/2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto di bonifica (MISO) presentato;
3. Che il Comune di Acerra con nota prot. n. 54441 del 22/07/2019 ha, tra l'altro, comunicato a questa U.O.D. che *“ omissis ...dalla documentazione prodotta, in allegato alla nota prot. 52388 del 12.07.2019 si rileva che il punto di sondaggio in parola, così come individuato nella summenzionata documentazione, secondo le previsioni del PRG approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8462 del 26.10.1982, non ricade in zona H “Aree naturali e Archeologiche”, inoltre secondo le previsioni del PUC adottato con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 03.04.2019,.....non ricade tra le aree individuate come Beni archeologici di interesse culturale, piani urbanistici ad oggi vigenti in regime di norme di salvaguardia.....omissis”;*
4. Che il Comune di Acerra, con nota del 31/07/2019 prot. n. 56495, ha comunicato, che in merito in questione, aveva *“..... già espresso, per quanto di competenza, il proprio parere trasmesso con la nota prot. n. 54441 del 22/07/2019, nello specifico in merito alla presenza del vincolo Archeologico. Altre valutazioni esulano dalle prerogative di questo Ente in quanto di competenza specifica dei rispettivi Enti preposti”;*
5. che l'Asl Na 2 Nord, l'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza di servizi, né hanno trasmesso il proprio parere, per cui, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii. si acquisisce favorevolmente, per silenzio assenso, il relativo parere.

RITENUTO

1. che, sulla base delle risultanze istruttorie e degli esiti della CdS, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di bonifica (MISO) presentato dalla Società Immobiliare Area S.r.l. per il sito ubicato in Acerra (NA) – località Calabricito, limitatamente alla bonifica dei suoli superficiali;
2. che il funzionario proponente il presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- gli esiti della CdS iniziata il 22/01/2019 e conclusasi il 18/02/2019.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D., degli esiti della CdS del e della proposta del RdP geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di

APPROVARE

sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, gli atti progettuali di seguito riportati, afferenti il progetto di bonifica (MISO) presentato dalla Società Immobiliare Area S.r.l. per il sito ubicato in Acerra (NA) – località Calabricito, limitatamente alla bonifica dei suoli superficiali, precisando che tali interventi di bonifica/Miso sono da considerarsi per fasi temporali, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

AUTORIZZARE

la Società Immobiliare Area S.r.l. a realizzare gli interventi di bonifica (MISO) limitatamente ai suoli superficiali previsti nel progetto di bonifica approvato.

PRECISARE

1. che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse agli interventi di bonifica/MISO, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;
2. che la Città Metropolitana di Napoli, in ottemperanza all'art. 197 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., vorrà procedere al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica (MISO) ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonchè all'eventuale rilascio della certificazione di avvenuta bonifica (MISO);

PRESCRIVERE

1. che le operazioni dovranno essere effettuate da impresa regolarmente iscritta all'Albo gestori ambientali per gli interventi di bonifica nel rispetto della vigente normativa;
2. che al termine della rimozione del terreno prima del rinterro previsto in progetto, deve essere effettuata una battuta topografica che attesti il raggiungimento della quota di scavo prevista in progetto;
3. che il materiale utilizzato per il rinterro deve essere accompagnato dalla documentazione che ne attesti l'origine e l'idoneità nel rispetto della vigente normativa;
4. che il campionamento e le analisi del terreno di scavo in cumuli per la definizione della idonea destinazione a impianto di recupero/smaltimento dovranno essere effettuati con modalità e metodiche conformi alle norme in materia di rifiuti;
5. che tutto il materiale di scavo, deve essere opportunamente contabilizzato in un bilancio dei materiali che faccia riferimento ai documenti ad esso connesso;
6. che tutti i prelievi e i campionamenti di pareti e fondo scavo devono essere eseguiti nel rispetto della "Proposta di integrazione del "Protocollo Operativo" per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati Fondo scavo e Pareti" di ARPAV per il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera e dovranno essere eseguiti in contraddittorio con l'Arpac che provvederà a validare le analisi;
7. Che al termine delle attività di scavo, l'Arpac provvederà a prelevare in contraddittorio i controcampioni di verifica dalle pareti e dal fondo foro degli scavi eseguiti, ai fini di verificare l'avvenuta bonifica";
8. Che al termine dei lavori, per l'ottenimento della certificazione di completamento degli interventi eseguiti con il progetto approvato ex art. 248 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere presentati tutti gli elaborati previsti dal modello di richiesta di certificazione pubblicato nel sito della Città Metropolitana di Napoli, ed in particolare dovrà essere presentato certificato di regolare esecuzione a firma del Direttore dei Lavori redatto ai sensi del DPR 445/2000 art.76;
9. L'aggiornamento ulteriore dell'analisi di rischio in presenza di variazioni dei presupposti dei risultati analitici su cui si basava la precedente AdR prescrivendo un'ulteriore campagna di monitoraggio di un anno con cadenza trimestrale che includa anche il parametro Idrocarburi totali. Al termine del monitoraggio e dei risultati dell'eventuale aggiornamento dell'AdR , verrà

- stabilita la possibilità di trasformare l'attuale MISE in MISO, o in alternativa le misure da adottare per la bonifica della falda;
10. Che l'ulteriore monitoraggio delle acque di falda dovrà essere eseguito in contraddittorio con Arpac;
 11. Che il Set analitico a cui ci si dovrà riferire per il monitoraggio della falda è quello proposto nel documento di MWH denominato "Risultati dell'evento di monitoraggio svolto ad aprile 2016" edizione giugno 2016, da integrarsi con il parametro "Idrocarburi totali";
 12. Che per quanto attiene il Piano di monitoraggio delle acque di falda dovrà essere analizzato anche il parametro 1,1,2 – tricloroetano che ha fatto registrare valori superiori alle CSC ma che non è incluso tra i parametri del piano di monitoraggio previsto in progetto;
 13. prima dell'inizio degli interventi di bonifica/MISO, la Società Immobiliare Area S.r.l. è tenuta a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs 156/06 apposita polizza fidejussoria (eventualmente rinnovabile) a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria Compagnia di assicurazione. Tale polizza deve coprire tutta la durata dell'intervento di MISO e verrà svincolata dalla Regione all'esito della certificazione di avvenuta MISO che sarà rilasciata dalla Città Metropolitana di Napoli. La polizza deve essere prestata a favore del Presidente Pro – tempore della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00), pari al 50% dei costi presumibili *dell'intervento di bonifica (MISO)* che risulta essere pari a Euro 25.000,00, così come indicato nell'allegato n. 10 al Progetto di bonifica presentato. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o assicurativo deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla Società Immobiliare Area S.r.l. Sede legale Via Giovanni Bovio n. 6 Pomigliano d'Arco – 80038.

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'ARPAC, alla U.O.D. Bonifiche della Regione Campania, alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli